

CURRICULUM

Renato Meucci (1958) ha studiato all'Università di Roma (lettere classiche) e nei conservatori di Roma e Milano (chitarra e corno). Si è dedicato dapprima per circa dieci anni all'attività concertistica e a quella sinfonica, collaborando con le orchestre dei Pomeriggi Musicali di Milano, dell'Angelicum di Milano, della RAI di Torino, di Milano e di Roma, del Teatro comunale di Treviso, dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, e più a lungo con quella del Teatro dell'Opera di Roma.

Si è quindi rivolto all'attività musicologica pubblicando, a partire dalla metà degli anni '80, più di cento saggi in riviste e volumi specialistici in italiano, francese, tedesco, inglese, spagnolo, tra cui *Strumentaio. Il costruttore di strumenti musicali nella tradizione occidentale* (ed. Marsilio, Venezia 2008; 2a ed. 2010).

Dal 1993 al 2007 è stato presidente della Fondazione Italiana per la Musica Antica e dei corsi e festival annuali di musica antica di Urbino, divenendone in seguito presidente onorario.

E' stato consulente del Ministero dei Beni Culturali per il settore dei musei musicali, collaborando a più riprese con il Museo Nazionale degli strumenti musicali di Roma e realizzando tra l'altro il progetto esecutivo del Museo Strumentale del Parco della Musica di Roma, quello della Galleria dell'Accademia di Firenze, e del Museo del violino di Cremona (2013), del quale presiede il comitato scientifico.

Ha insegnato nelle università di Parma (1994-1999) e di Milano (Storia e tecnologia degli strumenti musicali) dal 2000 al 2020, e nei conservatori di Vicenza e Milano (organologia), Perugia e Novara (storia della musica), istituito quest'ultimo del quale è stato direttore dal 2011 al 2017, passando nello stesso anno a dirigere il *Conservatoire* della Valle d'Aosta e, dalla fine del 2019, il Conservatorio di Livorno. Ha collaborato come docente e correlatore esterno con le università di Tours, di Parigi (Sorbona), Madrid, Edimburgo, Leida e Berna.

Nel 2003 ha ricevuto il "Christopher Monk Award" (2003) per i suoi studi sugli strumenti a fiato "from Roman times to the 20th century". Nel 2010 la Galpin Society di Londra gli ha assegnato lo "Anthony Baines Award" per l'insieme delle sue ricerche nel settore della storia e tecnologia degli strumenti musicali. Infine, la American Musical Instrument Society gli ha conferito il prestigioso "Curt Sachs Award", massimo riconoscimento internazionale alla carriera, consegnatogli al Metropolitan Museum di New York il 19 maggio 2012.

MILANO, 13/09/2020